

VISITA ALLA TORRE GHIRLANDINA

Quaderno didattico per le Scuole Secondarie

LABORADUOMO



La Torre Ghirlandina è la torre campanaria del Duomo di Modena, così chiamata per la presenza di balconate in marmo costruite sulla guglia ottagonale dando l'impressione che la sua parte più alta sia ornata da due ghirlande.

La costruzione della Ghirlandina è stata un'opera complessa durata secoli che possiamo però riassumere in quattro fasi principali.

Alla prima fase (1106-1167) risale lo scavo delle fondamenta e la costruzione dei primi 13 metri di edificio;

la seconda fase (1167-1184) riguarda invece la costruzione fino al quinto piano dove si trova la *Stanza dei Torresani*, nella quale vivevano i custodi della torre.

Durante la terza fase costruttiva (1261 circa) viene costruita la cella campanaria al sesto piano, dove furono collocate le campane che permettevano ai Torresani, i quali alloggiavano nel piano inferiore, di suonarle in caso di emergenza o allarme per la città.

Infine l'ultima fase, conclusa nel 1319, vede la costruzione della guglia ottagonale.

A partire dalla seconda fase il cantiere fu affidato, insieme a quello del Duomo, ai Maestri Campionesi, famiglie di costruttori e artigiani provenienti dal comune di Campione, in provincia di Como.

La torre Ghirlandina ha sempre rivestito un ruolo fondamentale per la città di Modena, riassumendo in sé funzioni religiose e civiche al tempo stesso e rispecchiando in questo modo anche i valori della civiltà comunale, che andava formandosi proprio nel momento della sua costruzione.

Le sue campane scandivano le ore del giorno ma annunciavano anche le feste, le celebrazioni religiose, oppure davano l'allarme in caso di emergenza o pericolo improvviso per permettere di chiudere le porte della città e proteggere all'interno tutta la comunità.

La Ghirlandina ospita all'esterno un ricco apparato scultoreo fatto di animali reali e creature fantastiche che richiamano in parte le sculture realizzate da Wiligelmo e dalla sua bottega per l'esterno del Duomo.

All'interno della Torre erano custoditi i beni più preziosi della città, tra cui la celebre *Secchia Rapita* che venne collocata qui nel 1325. Essa era un trofeo di guerra, rubato dai modenesi da un pozzo situato nel centro di Bologna.

Oggi, all'interno della Torre è possibile vederne una copia mentre l'originale è conservato nel Palazzo Comunale, considerato un luogo più sicuro. La "secchia" è stata resa celebre dal poema eroicomico di Alessandro Tassoni del 1630, il quale si ispirò a un episodio accaduto nel corso delle lunghe e cruenti lotte tra i comuni rivali di Modena e Bologna.



IN QUESTA PAGINA
Torre Ghirlandina

Sotto: Torre Ghirlandina, Sala della Secchia Rapita

IN COPERTINA

Torre Ghirlandina e statua della Bonissima (Foto Paolo Terzi)

Al quinto piano si trova la *Stanza dei Torresani*, in cui i custodi della Torre vivevano assieme alle loro famiglie. La stanza è ricca di colonne sormontate da otto capitelli, di cui solamente due sono ornati da figure: il *capitello di David* e il *capitello dei Giudici*.



Il *Capitello di David* si trova nella trifora orientale sopra la colonna di destra per chi guarda dall'ingresso della stanza. In esso sono raffigurati i temi della Musica e della Danza, personificati da diverse figure, tra le quali si possono riconoscere: un uomo barbuto con la testa incoronata in atto di suonare l'arpa, (probabilmente il biblico re David che nel Medioevo era considerato il padre spirituale delle arti), una figura femminile che tiene nella mano destra un fiore mentre solleva con la sinistra un lembo della sua lunga veste, una donna seduta con una corona in testa intenta a scrivere un libro e un'altra donna colta nell'atto di danzare; vi è poi un uomo barbuto che si muove tenendo per le mani una donna con la testa ornata da un nastro e un'altra figura maschile che suona uno strumento a fiato, infine un uomo che, mentre balla, solleva la veste scoprendo le gambe fin sopra le ginocchia. Le sculture di questo capitello sottolineano l'importanza della musica, del canto e della danza.

Il *Capitello dei Giudici* si trova invece nella trifora meridionale, alla sinistra di chi entra nella stanza.

In tutto le scene scolpite sono tre.

Nella prima i protagonisti sono un giudice giusto, incoronato da un angelo e un uomo in atto di supplica.

Nella seconda scena è rappresentato invece un giudice ingiusto e corrotto, raffigurato con una catena intorno al collo tenuta da Lucifero.

Nell'ultima scena è scolpito un terzo giudice al quale si avvicinano un uomo recante una borsa e un uomo scalzo che lo supplica con le mani giunte: l'iscrizione informa e ammonisce riguardo al fatto che un giudice corrotto dal denaro, diversamente da un giudice equo, darà un giudizio ingiusto e non conforme alla sua carica.

Le sculture di questo capitello sembrano fornire insegnamenti sulla giustizia e sulla necessità che i giudici non si facciano corrompere.



IN QUESTA PAGINA

Sopra: Sala dei Torresani, Capitello di David
Sotto: Sala dei Torresani, Capitello dei giudici

IL SITO UNESCO DI MODENA

CATTEDRALE, TORRE CIVICA E PIAZZA GRANDE

L'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura), nata nel 1945, è l'organizzazione che si occupa di cultura, istruzione, scienze e arti e ha due obiettivi principali.

Il primo obiettivo è favorire il dialogo e lo sviluppo delle culture: solo lo sviluppo della cultura, delle arti, delle scienze e dei sistemi educativi può favorire la cooperazione tra le Nazioni, la comprensione fra i popoli e il progresso economico, la giustizia sociale e la pace nel mondo.

Il secondo obiettivo è individuare il patrimonio culturale e naturale mondiale attraverso l'identificazione, la protezione, la tutela e la trasmissione alle generazioni future dei beni culturali e naturali più importanti per l'umanità intera.

Ad oggi esistono 981 siti presenti in 160 Paesi nel mondo. Di questi siti, 759 presentano caratteri culturali, 193 naturali e 29 hanno caratteristiche miste. Attualmente l'Italia, con 49, è la nazione che possiede il maggior numero di siti inclusi nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.

Anche la Cattedrale, la Torre Ghirlandina e Piazza Grande di Modena nel 1997 sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO.



A SCUOLA CON L'UNESCO

un progetto di Luana Ponzoni
coordinamento Serena Goldoni
staff LABORADUOMO

testi in opuscolo di Stefania Cogliani

con il contributo di

